

Interrogazione n. 246

presentata in data 5 maggio 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Fondo per la montagna: attuazione dell'Art.19 della LR n.18/2008

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- con l'art. 7 della Legge regionale di bilancio n.36/2014 si aggiungeva un canone di 4 centesimi a metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile;
- l'art. 7 di cui sopra, aggiungendo la lettera c bis) al comma 1 dell'art. 19 della Legge Regionale n. 18 del 2008, sancisce il diritto dei Comuni montani a ricevere un ristoro economico, pari a 0,04 euro a metro cubo sui consumi di acqua potabile, per l'attività di custodia e tutela delle risorse idriche, che dai bacini dell'entroterra defluiscono a beneficio delle aree costiere e delle zone vallive;

Rilevato che:

l'approvazione delle linee guida e dei criteri per l'attuazione del comma 1, lettera c bis) dell'art. 19 di cui in premessa è avvenuta con la DGR n.1266/2020 ad oggetto: Approvazione linee guida e criteri per l'attuazione del comma 1, lett c bis) dell'art. 19 della L.R. 18/2008, con la quale si è deliberato quanto segue:

1. L'importo di cui all'articolo 19 comma 1 lett. c bis) della L.R. 1 luglio 2008 n. 18, pari ad euro 0,04 per metro cubo sui consumi di acqua potabile, a titolo di compensazione ambientale, è riconosciuto alle Unioni Montane come costo operativo, per interventi destinati all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela e alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione e/o eliminazione del danno ambientale o finalizzati a contenere o mitigare il costo della risorsa.
2. Sono approvate le linee guida e gli indirizzi, relativi alla gestione delle aree sottese ai bacini idrici, che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nei territori montani, e delle aree di salvaguardia, di cui all'Allegato "A", parte integrante della presente delibera.
3. La corretta destinazione dell'importo di cui al punto 1 è soggetta a verifica ex post nell'ambito delle attività di controllo e acquisizione dati da parte dell'AATO competente per territorio.

Considerato che:

- ad oggi, gli amministratori dell'entroterra (da ultimo il sindaco di Frontino e Presidente dell'Unione Montana del Montefeltro) sono costretti a rivendicare pubblicamente quanto già previsto dalle norme, denunciando un mancato indennizzo che, unito ad altri fattori come l'inverno demografico, aggrava lo spopolamento e il dissesto dei territori montani;
- Il blocco di tale ristoro è stato storicamente giustificato dai gestori del servizio idrico integrato citando vincoli normativi nazionali (ARERA) e paventando ricorsi, mentre nel contempo i medesimi gestori continuano a generare e distribuire dividendi milionari;
- ARERA con diversi pareri e delibere ha stabilito che le Regioni non possono imporre in tariffa balzelli aggiuntivi, a meno che non siano configurati come costi operativi per la tutela della risorsa idrica;

Visto che:

alcune Regioni, ad esempio il Piemonte, sono riuscite ad applicare il principio per cui chi riceve il servizio contribuisce alla tutela;

Evidenziato infine che:

il Movimento 5 Stelle sostiene da sempre che l'acqua è un bene comune e che i profitti generati dalla tariffa dovrebbero essere interamente reinvestiti nel territorio e nella protezione della risorsa, anziché alimentare le logiche di profitto dei soci.

INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore competente per sapere:

1. quali siano i motivi ostativi che, a distanza di 12 anni dalla modifica della L.R. 18/2008 e a 6 anni dall'approvazione delle linee guida e criteri per l'attuazione della lettera c bis) del comma 1 dell'art.19 della LR 18/2008, impediscono ancora l'erogazione effettiva dei 4 centesimi a mc a titolo di compensazione ambientale alle Unioni Montane;
2. se la Giunta condivide quanto disposto nella lettera c bis) del comma 1 dell'Art.19 della LR 18/2008 e se ritenga necessario intervenire con urgenza in materia, anche sui tavoli tecnici delle AATO, per sbloccare l'applicazione della delibera di ristoro, superando le resistenze dei gestori.